LA SPI NTA

CGIL SPI SINDACATO PENSIONATI ITALIANI BOLOGNA

Supplemento a Libertà
N.5 MAGGIO 2023
Sped. abb. post. comma 26
art. 2 legge 549/95 Roma

CGIL BOLOGNA
130 anni della nostra Camera del Lavoro

1° MAGGIO 2023
Le iniziative nei nostri territori

SANITÀ
Le esenzioni dai ticket sanitari

EDITORIALE

L'avvenire dei lavoratori

Care lettrici e cari lettori,

sono passati 130 anni dall'appello, in cui rappresentanti delle associazioni "di mestiere" chiamavano ad una pubblica adunanza i cittadini e gli operai per la istituzione della Camera del lavoro di Bologna, che aveva il compito di tutelare tutti i lavoratori e facilitare i loro rapporti con "quelli che ne impiegano l'opera", cioè i datori di lavoro. Eravamo alla fine dell'800 e, con l'industrializzazione, stavano nascendo le associazioni di mutuo soccorso per sostenere, nel modo più diffuso possibile, ogni azione di miglioramento intellettuale ed economico. Non è stato un caso che il fascismo avesse preso di mira, incendiandole e distruggendole, proprio le Camere del lavoro, luoghi simbolo dell'espressione democratica, della discussione e del confronto tra idee diverse, della possibilità di spiegare liberamente le proprie opinioni ed esercitare i valori della solidarietà e della fratellanza. La funzione di tutela dei diritti e della promozione sociale, culturale ed economica di lavoratori e lavoratrici svolto dalle Camere del lavoro, è stata essenziale per la crescita, lo sviluppo e l'emancipazione della classe lavoratrice e quindi anche del nostro Paese. Se il destino ineluttabile dell'umanità è quello di andare avanti (indietro non si può tornare), non sempre, però, questo significa un miglioramento delle condizioni di vita tout court. Per questo, il ruolo delle Camere del lavoro ha assunto, nel tempo, connotazioni diverse e diverse strategie politiche e sindacali, ma l'obiettivo non è mai cambiato: tutelare i lavoratori e le persone più deboli e fragili. Infatti, di fronte alle scelte politiche del Governo Meloni di ridurre le tasse ai più ricchi, salvaguardare gli evasori fiscali e smantellare la sanità e la scuola pubblica, il sindacato, la CGIL, insieme a CISL e UIL, non ha esitato a chiamare i lavoratori, i pensionati, i cittadini alla mobilitazione, organizzando manifestazioni di protesta a Bologna il 6 maggio, a Milano il 13 maggio e a Napoli il 20 maggio. Ancora oggi la CGIL ha a cuore l'avvenire dei lavoratori, e delle future generazioni, ancora oggi è punta dal desiderio del meglio.

Antonella Raspadori

CAMERA DEL LAVORO

ISTITUITA DALLE SOCIETÀ OPERAIE DELLA CITTÀ E PROVINCIA DI BOLOGNA

col concorso del Municipio, della Provincia e della Banca Popolare.

BOLOGNA — Sede in Via Cavaliera N. 22 — **BOLOGNA**

Cittadini, Operai!

La nuova istituzione che Bologna, al pari delle altre grandi città, ha fondata, e che fra poco funzionerà, si propone la tutela di tutti i lavoratori e la facilitazione dei loro rapporti con quelli che ne impiegano l'opera.

La ***Camera del Lavoro*** organizza gli operai in gruppi d'arte e mestiere; agevola il collocamento ai disoccupati, e fa trovar pronta la mano d'opera a tutti coloro che ne facciano ricerca;

facilita la conciliazione e la soluzione delle controversie che possono sorgere fra operai ed imprenditori, riguardo al salario, all'orario, ed in genere alle condizioni del lavoro;

favorisce ed eccita la formazione ed il progresso di tutte le forme di associazioni di mutuo soccorso e cooperative, ecc. ecc. delle quali è destinata a diventare l'ufficio centrale di corrispondenza e di consulenza;

si fa iniziatrice di scuole professionali d'arti e mestieri;

incombe ad un serio studio di statistica del lavoro e della produzione.

In una parola, la ***Camera del Lavoro*** rappresenta gli interessi economici della classe operaia, e reca il sussidio della scienza, dell'esperienza e del cordiale sentimento fraterno, a che i lavoratori — nei loro vari rami di mestiere — ottengano miglioramenti intellettuali ed economici nel modo più dignitoso e civile.

La ***Camera del Lavoro***, istituzione equa e legittima, inspirata ad intenti di pace sociale, si dirige a tutti i cittadini e richiede la loro cooperazione ed il loro interessamento; ma **a voi, operai,** sovratutto, essa rivolge un caldissimo appello, invocando il vostro diretto ed attivo concorso, dovuto ad una istituzione che è fatta tutta per voi, che vive della vostra vita, ed il cui concetto ed il cui spirito debbono penetrare nell'animo vostro.

All'uopo portanto di rendere meglio conosciuta e popolare questa istituzione ed il suo modo di funzionamento, è indetta una pubblica **ADUNANZA** pel giorno **26** corrente a **un'ora** pomeridiana nella **Sala del Notai,** in *Via Pignattari N. 1,* gentilmente concessa.

Vi si terrà una **conferenza in contraddittorio,** con facoltà a chiunque di prendere la parola.

Operai,

Il movimento ascendente delle vostre associazioni ha aperti nuovi larghissimi orizzonti alla speranza ed all'attività vostra: la ***Camera del Lavoro*** è l'ultima delle nuove forme che i vostri compagni hanno adottata nei più civili paesi: accorrete dunque alla adunanza, se vi punge un desiderio del meglio, se vi sta a cuore l'avvenire vostro e dei vostri figli, se volete dimostrarvi non indegni dell'epoca in cui vivete!

Bologna, 19 Marzo 1893.

130 anni della nostra Camera del Lavoro

di PaQu

La nostra Camera del lavoro nasce quando l'Italia ha una trentina d'anni e si presenta decisamente eterogenea, per cultura, per società e lingua, radicalmente differenti tra loro. Soltanto la scuola elementare e il servizio militare favoriranno il diffondersi di una lingua nazionale, pur con molte difficoltà e solo per gli uomini. Un paese prevalentemente agricolo e piuttosto arretrato, nel contesto europeo. La classe dominante riesce presto a trovare una certa unità politica, mentre i lavoratori non sono ancora in grado di esprimere proprie rappresentanze autonome, ma formano organizzazioni mutualistiche, di mutuo soccorso, di autodifesa economica, che evolvono rapidamente. Nel 1860 nasce a Bologna la Società Operaia, il cui sviluppo favorirà la nascita della Camera del lavoro bolognese, sostenuta dal Comune, il 26 marzo 1893. **[hiips://www.cgilbo.it/2016/05/05/cgil-bologna-la-nostra-storia/ a questo link molte foto]** Il manifesto di chiamata alla "adunanza" costitutiva recitava così:

"**Accorrete, dunque, se vi punge il desiderio del meglio, se vi sta a cuore l'avvenire vostro e dei vostri figli, se volete dimostrarvi non indegni dell'epoca in cui vivete**".

La nostra storia è testimoniata dall'Archivio Storico Pedrelli che raccoglie migliaia di foto, video, giornali e pubblicazioni sulle nostre battaglie, le nostre conquiste e la strada fatta finora.

1° MAGGIO 2023

75 anni di Costituzione 1948/2023 "Per una nuova stagione del lavoro e dei diritti"

a cura di Silvana Riccardi

"Al *lavoro e alla lotta"* era il richiamo di un tempo passato, del movimento operaio e sindacale, ma eccoci al presente, dove la sfida è più che mai attuale!
I sindacati unitari Cgil, Cisl e Uil hanno indetto una manifestazione a Bologna il **6 maggio** per sostenere le richieste avanzate al Governo e alle Imprese sui temi: tutela contro l'inflazione di salari e pensioni - riduzione delle tasse sul lavoro e sulle pensioni - finanziamento della scuola e per la sanità universale, maggior sostegno alla non autosufficienza - riforma del sistema previdenziale - più sicurezza sul lavoro con l'eliminazione dei subappalti generalizzati - sostegno alla transizione ambientale e digitale, con impegni per il mezzogiorno e la piena occupazione.
Rimane la tradizione dei garofani rossi, fiore simbolo dei lavoratori nella ricorrenza, che saranno distribuiti nelle piazze, davanti alle sedi sindacali e nelle iniziative delle leghe Spi, promosse in tutto il territorio di Bologna metropolitana. In sintesi alcune di queste...

Bologna

"La Costituzione casa comune". Il 1° Maggio in Piazza Maggiore, Cgil, Cisl, Uil unitariamente, promuovono dalle ore 10:00 una tavola rotonda, introduce Michele Bulgarelli, segretario generale della Camera del Lavoro metropolitana. Interventi dello storico Roberto Balzani, di Enrico Bassani, segretario generale Cisl, Simonetta Gola di Emergency, Anna Cocchi, presidente provinciale Anpi. Conclude Giuliano Zignani, segretario generale Uil Bologna ed Emilia Romagna. Previsti il saluto di Matteo Lepore, sindaco di Bologna e di Matteo Zuppi, cardinale arcivescovo di Bologna. Concerto dalle ore 16:00 alle ore 24:00: Rancore, Claver Gold, Extraliscio, Alberto Bertoli, Davide Short + Kolosso + Big Mama. Quartet Marta Tenaglia, Andrea Abbadia, i Musicanti di S. Crispino, Roberta Giallo, Bomber, Buster, Camelot Band. Conducono Claudio Succi e Irene Papotti di Radio città Fujko 103.1.

Diretta social TV e Radio

ER24
(canale 518 di sky)

TRC Modena e TRC Bologna
(canale 15 del digitale terrestre)

Radio FujiKo
(103.10)

Crevalcore

La lega Spi Cgil, in collaborazione con il Comune e Auser sezione di Crevalcore, promuove la Festa internazionale del lavoro iniziando alle **ore 9:30** nella sede Spi dove le compagne, accogliendo la banda musicale del paese, offriranno a ciascun suonatore il garofano rosso e la colazione. Suonando brani della Resistenza, la banda si sposterà in piazza Malpighi davanti alla lapide dei Caduti per la Liberazione del paese, dove saranno deposti i garofani. Un corteo accompagnato dal Corpo Bandistico "Pietro Mascagni" arriverà fino a Porta Bologna, eseguendo brani della Resistenza. Alle **ore 11:00** nel giardino della Casa della Salute di Terre d'Acqua, come da tradizione per il 1° Maggio, lo Spi di Crevalcore premierà i centenari iscritti con una targa dedicata, e pergamena in riconoscimento della fedeltà all'organizzazione sindacale. Dal gazebo lo Spi distribuirà i garofani davanti al Monumento dei Caduti sul lavoro, dove verrà posta una corona, la banda dopo aver eseguito ulteriori brani musicali, schierata suonerà "il silenzio" per ricordare le vittime. Previsti l'intervento del sindaco Marco Martelli e della segretaria generale Spi Cgil territoriale Antonella Raspadori. All'Audiutorium "Primo Maggio", viale Caduti di via Fani, 300 alle **ore 17:00 Primo Maggio in coro**, concerto eseguito dai Cori: **I Castellani della Valle di Crevalcore** Direttrice Maestra Angela Troilo, **Stelutis di Bologna** Direttrice Maestra Silvia Vacchi. Ingresso gratuito.

Zola Predosa

Lo Spi Cgil, come di consueto, distribuirà nello spazio adiacente al palazzetto dello Sport/Piscina, il garofano rosso, simbolo della Festa dedicata al lavoro. Scrive Mafalda, segretaria Lega Spi "Sarà l'occasione per incontrare tante persone e iscritti al nostro sindacato, scambiare opinioni, riflessioni sul lavoro, la salute, i diritti dei lavoratori e la sicurezza nei luoghi del lavoro, la sostenibilità sociale e ambientale, la **pace**. Pur rappresentando la categoria di coloro che non sono più forza attiva del lavoro, in un momento così difficile, la crisi sociale ed economica che ha colpito il mondo del lavoro ai vari livelli, la guerra in Ucraina, crediamo nell'importanza del dialogo da proseguire tra generazioni".

S. Giorgio di Piano

In apposito spazio allestito nella Piazza centrale del paese, nella mattinata ci sarà la tradizionale distribuzione dei garofani

Porretta

Al "Monumento ai caduti" in Piazza Vittorio Veneto, Spi in collaborazione con il Comune distribuirà dei garofani, un corteo attraverserà le vie cittadine per ritornare al Monumento ai caduti, mentre la banda comunale con sfilata accompagnerà i partecipanti.

Vergato

Per il 1° Maggio, nella piazzetta dei giardini accanto all'edicola, dalle 8:30 alle 12:00, tradizionale distribuzione del garofano rosso.

MEMORIA

Crevalcore a Monte Sole

di Ania Pignatti

A Crevalcore, ancora una volta, si è rafforzata la collaborazione tra lo SPI e l'Istituto Comprensivo scuola secondaria di 1° grado. Con la Dirigente Scolastica della scuola media Marco Polo di Crevalcore, lo SPI e l'UDI hanno concordato le modalità per la realizzazione del progetto "Educazione alla Pace-Monte Sole" nell'anno scolastico 2019/2020, poi sospeso a causa della pandemia e ripreso quest'anno. A seguito della pubblicazione, a cura dell'Archivio Storico della Camera del Lavoro di Bologna, del libro "I fatti del 54" di Ania Pignatti, è stato possibile raccogliere la somma di € 200 quali contributi volontari sottoscritti dai numerosi lettori.

Lo SPI di Crevalcore ha scelto di devolvere la somma alla scuola media per contribuire, assieme al Comune, alla realizzazione di quel progetto che, già da diversi anni, vede tutte le terze classi partecipare ad attività didattiche e di laboratorio. Nel prossimo mese di maggio, circa **120 ragazzi** trascorreranno a turno tre giornate: **18, 19, 20 maggio** a Monte Sole, accompagnati dai loro insegnanti e da rappresentanti dello SPI di Crevalcore. Lo scopo è approfondire temi come l'integrazione e la pacifica convivenza, anche attraverso la conoscenza della storia e degli eventi che hanno portato il nostro paese alla liberazione dal fascismo. Noi pensiamo che sia un buon modo per testimoniare i fatti del nostro recente passato, costruire un ponte con le giovani generazioni, condividere i valori della democrazia, della libertà, nella consapevolezza che è partendo dalle nostre radici che si costruisce il futuro.

Zona montagna Reno Setta

Le 5 leghe Spi della montagna hanno allestito, in occasione del 25 aprile, due gazebo rossi della Cgil nel Parco di Monte Sole. È stata un'importante occasione di incontro: tutti insieme, giovani, anziani, pensionati con tutti coloro che vogliono mantenere viva la storia, la memoria di quanto accadde in quei luoghi, affinché non si ripetano più gli orrori passati, e per affermare la pace la giustizia, la tolleranza fra i popoli.

laSPINTA

N.5 MAGGIO 2023
chiuso in tipografia
il 13 aprile 2023
20.000 copie
Supplemento a Libereta
Reg. Trib. di Roma
n.1913 del 5/01/1951

DIRETTORE RESPONSABILE:
Giuseppe Federico Mennella
DIRETTORE:
Antonella Raspadori
COMITATO DI REDAZIONE:
Benvenuto Bicchecchi,
Gastone Ecchia,
Valerio Montanari,
Paola Quarenghi,
Giulio Reggiani,
Silvana Riccardi.

GRAFICA: Redesign
STAMPA: Poligrafici il Borgo Srl

HAI SUGGERIMENTI, INFORMAZIONI, NOTIZIE, PER LA REDAZIONE?
Siamo in Via Marconi, 67/2
dal lunedì al venerdì
Tel. 051.60.87.223
E-mail: bo.spi@er.cgil.it
Sito web: www.cgilbo.it/spi

di Paola Quarenghi

Ne uccide più la lingua...

Sono già **27** i **femminicidi** registrati nel nostro paese in questi primi mesi dell'anno, tutti talmente violenti e crudeli che non si sa neppure che cosa pensare degli assassini. Definirli bestie costituirebbe grave offesa agli animali che, seguendo le leggi della natura, e non essendo dotati di codice morale, uccidono per motivazioni relative alla ricerca del cibo per la sopravvivenza individuale e della specie.

Ma **esistono altri modi per uccidere o ferire a morte** le persone, soprattutto quelle più fragili, che sono i bersagli preferiti di quella specie pseudo umana che risponde alla denominazione di **"haters"** (=odiatori). Questa categoria, protetta dall'anonimato che i social garantiscono ai vili, si scatena contro donne, disabili, Lgbtq+, diversi in genere. E fin qui, pur disgustati dall'ottusa ferocia di costoro, siamo costretti a recepirla come un mostruoso fenomeno sociale. Quello che invece non ci aspetteremmo sono le espressioni utilizzate dai media. Prendiamo a riferimento una ricerca che riguarda il Piemonte sulla quale riporto di seguito alcuni interessanti passaggi dell'articolo di Stefanella Campana che la presenta.

"Leggiamo quotidianamente articoli in cui la donna, prima di essere una professionista o un'atleta o qualsiasi cosa sia nella vita, è soprattutto madre o, quando va bene, citata nei titoli con il nome di battesimo e non con il cognome. Per non parlare della non declinazione femminile per ruoli ricoperti da donne. Vediamo continuamente servizi televisivi in cui la disabilità è raccontata attraverso stereotipi abilisti invece di mostrare le persone per quelle che sono: per l'appunto, persone. Il linguaggio sul mondo Lgbtq+ spesso e volentieri è arretrato. Nella nostra professione ancora troppi colleghi e colleghe utilizzano le parole sbagliate per raccontare ciò che accade, dimenticando che dietro quelle storie ci sono persone fatte di carne e ossa che meritano più attenzione da parte di chi fa informazione." Più avanti: ... " **dal 1 luglio 2021 al 31 marzo 2022** sono passate sotto l'occhio vigile delle ricercatrici del Dipartimento di Culture, Politica e Società di Unito ben **9952 notizie**, precisamente **7526 sul genere e 2426 sulla disabilità**... Dalla ricerca...sono emersi diversi Piemonti rivelando una pluralità dei territori, come una dimensione metropolitana più dinamica sul genere, grazie anche a centri antiviolenza, o una maggiore attenzione sulla disabilità in presenza di una cultura della solidarietà sociale... L'Osservatorio evidenzia come, parlando di persone con disabilità, si tende ancora a rappresentarle come "ragazzi speciali"... Nel complesso risulta invece corretto l'utilizzo della declinazione al femminile (nel 72,6% dei casi analizzati) nelle notizie al cui centro ci sono soggetti potenziali bersaglio di discriminazione. I dati si riferiscono ai media piemontesi e scaturiscono da una ricerca di **GIUlia** (associazione di giornaliste libere, democratiche, antifasciste, solidaristiche) **Piemonte**, in collaborazione con l'**Università di Torino** e col sostegno della **Regione Piemonte.** "Un report, l'unico nel suo genere, che ha dato vita a **ORA, l'Osservatorio Regionale Antidiscriminazioni** (per approfondimenti, si può consultare Globalist, giornale on line di giornalisti e siti indipendenti)

SANITÀ

Esenzioni dal pagamento dei ticket sanitari

a cura di Benvenuto Bicchecchi

Chi può usufruirne e cosa fare per ottenerli.
Rammentiamo che per ottenere l'esenzione dai ticket sanitari occorre fare la domanda avendo però alcuni requisiti. L'esenzione che interessa gli anziani è quella per reddito e per età. Occorre aver compiuto 65 anni ed avere un reddito percepito nell'anno 2022 non superiore a **36.151,98** euro.

Il reddito lordo deve comprendere tutte le entrate economiche, anche il reddito della casa di proprietà dove si abita e gli immobili di cui si paga l'Imu. Sono esclusi i redditi da capitale. Per le persone coniugate il reddito è la somma dei redditi di entrambi i coniugi.

Ci sono altri casi particolari:
- due conviventi non legati da alcun vincolo, hanno diritto all'esenzione singolarmente se hanno i requisiti richiesti,
- due coniugi che hanno superato i 65 anni ed hanno un reddito complessivo non superiore a 36.151,98 euro hanno diritto entrambi all'esenzione anche se convivono con figli che hanno loro redditi di qualunque importo,
- se invece convivono con figli a carico i redditi debbono sommarsi anche con quelli dei figli.

La richiesta d'esenzione viene fatta utilizzando il **Fascicolo Sanitario Elettronico.** Chi non fosse in grado di utilizzare il Fascicolo Elettronico dovrà presentare ad un CUP l'*Autocertificazione del diritto all'esenzione dal pagamento del ticket* compilando l'apposito modulo cartaceo.

Dall'anno scorso l'esenzione ha validità annuale. Però non corrisponde all'anno solare, ma va dal 1° aprile al 31marzo di ogni anno. A coloro che fanno la denuncia dei redditi (730 o Unico) l'esenzione viene rinnovata automaticamente. Chi non fa la denuncia deve ripetere ogni anno la domanda di ESENZIONE DAL TICKET SANITARIO.

L'esenzione non è mai retroattiva. E' valida solo dal momento della richiesta sia come prima domanda sia come rinnovo.
Le aziende sanitarie hanno 10 anni di tempo per verificare la sussistenza dei requisiti autocertificati e per recuperare le somme dovute e non pagate per le prestazioni specialistiche fruite dai cittadini.

Per chiarimenti ed ulteriori informazioni invitiamo gli interessati a rivolgersi alle Leghe Spi Cgil presenti su tutto il territorio metropolitano.

Castel Maggiore
103 ANNI DI MARIO

Mario Dall'Oca, anni 103, insieme a Alberto Guidoni, segretario della lega Spi Cgil di Castel Maggiore

Mario Dall'Oca, classe 1920, è andato autonomamente a ritirare la tessera alla lega Spi di Castel Maggiore, dove è iscritto dal 2004. La figlia Paola ci ha inviato parte della storia di Mario, che pubblichiamo con piacere.

Mio padre ha lavorato nelle ferrovie come operaio, si è iscritto alla CGIL quando ha iniziato a lavorare, subito dopo la fine della guerra. Abitavamo a Bologna, prima nella zona Stadio e poi a Borgo Panigale. I miei genitori si sono trasferiti a Castelmaggiore nel '95, dopo un periodo in cui si spostavano da Borgo Panigale a Castelmaggiore per tenere i nipoti. Dopo la morte di mia madre è venuto a vivere con noi. È un assiduo lettore di Liberetà. Inoltre, legge tutti i giorni il giornale da cima a fondo. Ha continuato a fare piccoli lavoretti col legno, tipo vasetti, portapenne..

È grazie al sostegno, alla fedeltà al Sindacato di compagni come Mario, che si rafforza la nostra azione! Lo Spi è orgoglioso di lui.

GRAZIE Mario

SERVIZI CONVENZIONATI CGIL CAAF Emilia Romagna

PER LA TUA DICHIARAZIONE DEI REDDITI E PER TUTTI I TUOI SERVIZI FISCALI

730

TUTTI DA TEO!

BOLOGNA E PROVINCIA
PER APPUNTAMENTO
051.41.99.333
Oppure contattaci su: wwwteoremabo.it

PER IL TUO MODELLO 730 SCEGLI TEO, IL CAAF CGIL
TELEMATICO • TELEFONICO • TERRITORIALE

VAI SUL SITO O SCARICA L'APP! Anche da PC o smartphone su cgilonline.it
seguici! caafemiliaromagna.it

Teorema bologna

Navigazione nel DELTA DEL PO

Sabato 27 Maggio

L'Auser e Sugar Viaggi organizzano per sabato 27 maggio una gita sul Delta del Po con partenza da Sant'Agata alle ore 7:00, da San Giovanni Persiceto: Porta Marcolfa alle ore 7:10, da Bologna – Borgo Panigale (di fronte all'Iperborgo, in via Marco Emilio Lepido angolo via Carroccio) alle ore 7:30. Arrivo a **TAGLIA DI PO** per imbarcarsi alle ore 9:30 sulla motonave *Deltatour*. Navigazione nel delta del Po. Sosta per la visita della suggestiva *spiaggia di Scanno nel* ***Parco Naturale del Delta.*** Pranzo a bordo con menù tipico. Nel pomeriggio si raggiunge la **Sacca di Scardovari** dove, con una guida, si fa una passeggiata per vedere la laguna. Verso le 17 si ritorna. La quota per persona è di € 98,00 (minimo 45 persone). Iscrizione almeno 20 giorni prima della partenza. Per ulteriori informazioni telefonare a Auser Bologna 3334936147, Auser S. Giovanni 3455935855 o Auser S. Agata 3487840164.

Soggiorno marino nel CILENTO

4 – 11 Giugno

Ritrovo alla stazione centrale di Bologna, partenza in treno AV. Partenza, in orario da definire, per raggiungere il Villaggio OLIMPIA (resort a 4 stelle) ad Ascea Marina (SA). Cena e pernottamento. Dal 2° al 7° giorno: pensione completa in hotel, giornate a disposizione per attività balneari o escursioni facoltative a Paestum, Certosa di Padula e altre località. 8° giorno: colazione e pranzo e ritorno.

La quota per persona va da € 790,00 a € 830,00 in relazione al numero di partecipanti. Per ulteriori informazioni telefonare al 3334936147 o al 3406515551.

TRIESTE, AQUILEIA, GRADO

9 – 10 Giugno

L'Auser e Sugar Viaggi organizzano nei giorni 9 – 10 giugno una gita a Trieste, Aquileia, Grado con partenza da Sant'Agata alle ore 5:30, da San Giovanni in Persiceto: Porta Marcolfa alle ore 5:40, da Borgo Panigale, di fronte all'Iperborgo, alle ore 6:00. Arrivo ad **AQUILEIA**, visita con guida poi pranzo in hotel. Nel pomeriggio visita di **GRADO**, sempre con guida, ritorno in hotel.

10 giugno: Partenza per **TRIESTE** visita della città con guida e poi pranzo in ristorante. Nel pomeriggio visita del **CASTELLO DI DUINO** e ritorno.

La quota per persona va da € 245,00 a € 270,00 in relazione al numero di partecipanti. Iscrizione almeno 20 gg. prima della partenza. Per ulteriori informazioni telefonare al 3334936147 o al 3406515551.

www.spicgilbologna.it

"oSPItiamo DIRITTI"

Seguiteci su TRC (canale 15)
Venerdì ore 18.10 e Sabato in replica ore 12.45

Potrai seguire tutte le notizie di carattere previdenziale, fiscale e socio-sanitario. Le informazioni sui diritti che puoi esercitare e le iniziative politico-sindacali che riguardano le persone in pensione e non solo.

Truffe al telefono per l'energia

Ci è stato segnalato per l'ennesima volta un caso di appropriazione per nome (e della reputazione) di Federconsumatori da parte di agenzie senza scrupoli e senza dignità che chiamano a casa o nei cellulari delle persone per proporre "sconti" e "bonus" sui contratti di energia. Le chiamate, ricevute in maniera insistente da una signora che ci ha poi segnalato l'accaduto, provenivano da due cellulari (371227528 e 3388219602) che però, come sempre accade, non corrispondono a nessuna reale società di vendita e tantomeno a una associazione di consumatori. Sono solo tentativi di carpire il vostro consenso ad un contratto e quindi percepire la relativa provvigione.

Dopo un periodo di relativa tregua, la giungla del teleselling nel settore dell'energia è tornata più fastidiosa che mai; con la scadenza imminente (fine anno, salvo proroga) del mercato di maggior tutela le agenzie di vendita si sono scatenati.

Il Registro delle Opposizioni, a cui dalla scorsa estate è possibile iscrivere anche il proprio numero di cellulare, purtroppo non è sufficiente ad arginare il fenomeno. Ricordatevi che NESSUN ente pubblico o organismo di tutela (Comune, Arera, associazioni di consumatori, ecc.) vi proporrà mai di stipulare un contratto o cambiare venditore, tanto meno per telefono. Per usufruire dei bonus del settore (luce, gas, acqua) non serve fare nessuna richiesta, basta presentare l'ISEE.

Quindi attenzione a chi vi chiama promettendovi sconti, bonus, agevolazioni: prima di fornire i vostri dati o accettare qualsiasi cosa rivolgetevi ai nostri sportelli per chiarimenti.

La tua dentiera si è danneggiata...
Aspetta a cambiarla,
magari si può ancora sistemare!

APERTI AGOSTO

LA TUA DENTIERA COME NUOVA

Riparazioni protesi in 1 ora

Servizio a domicilio gratuito per pensionati

Per Urgenze Anche Festivi

Convenzionato Sindacato Pensionati Italiani

Laboratorio Odontotecnico A.M. Via Zanardi 74D Bologna

Tel.0516344681 Cell.3384991613

Orari: Mattina su appuntamento - Pomeriggio dalle 15 alle 19

Autorizzazione ministeriale n. ITCA01000903

Veloce si presta. L'esperienza vissuta da un volontario fino alla nascita del 118

di Patrizia Stellino

In questi ultimi anni, un obiettivo importante di Auser Bologna, che persegue da sempre lo sviluppo del volontariato e l'invecchiamento attivo delle persone anziane, è diventato la promozione di attività culturali.
In quest'ottica si colloca la decisione di patrocinare il volume "Veloce si presta" scritto da Stefano Badiali, medico e volontario Auser, che ha voluto raccontare la sua esperienza di volontario nel soccorso sanitario, durante il periodo universitario.
Il libro vuole essere un appunto di memoria. Memoria di una realtà che appartiene al tessuto sociale di Bologna, nella vita della quale solidarietà e volontariato sono sempre stati un elemento caratteristico, così come il desiderio di partecipazione alla vita pubblica; una partecipazione diffusa, a vario titolo esercitata attraverso l'impegno personale e collettivo delle persone.
Attraverso testimonianze, ricordi e documentazioni, il testo cerca di ricostruire la sequenza di fatti, atmosfere e situazioni che hanno portato alla nascita del soccorso sanitario sul territorio bolognese e da cui è stato poi sviluppato il 118 a livello nazionale. Un servizio il 118 che, attualmente, viene dato per acquisito e di cui, invece, nel recente passato, non si aveva nemmeno la percezione della necessità.
Nasce tutto da un piccolo embrione di cui l'associazione volontaria "Croce Italia" di Bologna, poi cresciuta come associazione di Pubblica Assistenza, è stata l'incubatrice.
"Nessuno era consapevole del processo che si stava attivando – ricorda Badiali - erano istanze, a volte individuali, a volte collettive, più o meno inconsce; a volte 'nobili', a volte molto elementari. Dal 'cercare di essere utili al prossimo' allo 'stare bene insieme' e 'passare del tempo facendo qualcosa'."
Il racconto si ferma al momento più "significativo" per il sistema pubblico di emergenza sanitaria, cioè al compimento del processo embrionale, se così si può dire, di formazione dell'idea che un servizio strutturato di soccorso sanitario fosse necessario, per passare poi alla nascita ed allo sviluppo di tale entità.
Questo momento è il 2 agosto 1980.
Da allora le cose presero un ritmo diverso; si arrivò ad un più ampio coinvolgimento delle istituzioni e molti dei personaggi che compaiono nelle pagine di questo libro "migrarono" dal contesto del volontariato verso l'ambito professionale, dando inizio ad una storia differente: quella di oggi, di cui è importante salvaguardare l'integrità, contrastando la sempre più frenetica tendenza alla transizione verso un sistema privatistico.
Per far comprendere il valore del volontariato e questa pagina di storia recente poco conosciuta Auser sta promuovendo questa importante pubblicazione attraverso degli incontri di presentazione con l'autore. Il primo appuntamento si è tenuto a Palazzo d'Accursio il 21 marzo con grande apprezzamento di pubblico. Si potranno trovare le date dei prossimi incontri sul sito www.auserbologna.it

"Veloce si presta. L'esperienza vissuta da un volontario fino alla nascita del 118" di Stefano Badiali, si può trovare nelle librerie:
Trame
via Goito 3/c Bologna
Sette volpi
via Serra 2/e Bologna
Libreria degli orsi
piazza del Popolo 3,
San Giovanni in Persiceto

APPALTI

Si potrebbe non usare la chiave per chiudere la porta, quando si esce di casa. In questo modo si evitano alcuni inconvenienti: non si rischia di perdere la chiave, si può entrare quando si ritorna, senza cercare dove sia andata a nascondersi. Non si portano pesi inutili con sé. Insomma, sarebbe tutto più semplice, se ci si potesse fidare degli altri e permettere a chiunque di entrare in casa nostra. Un'idea che mi è venuta in mente quando il Governo ha presentato una legge che regola l'aggiudicazione di lavori pubblici. Il presupposto è, come sostiene il ministro Salvini, che bisogna fidarsi degli amministratori della cosa pubblica e di chi esegue lavori per essa. Non sono dei ladri. Giusto, ma purtroppo come in tutte le ceste può capitare di trovare qualche mela marcia. Le leggi che regolano gli appalti non debbono essere fatte per complicare le procedure, ma nel contempo debbono evitare che i disonesti approfittino del denaro pubblico. Si legge delle numerose truffe allo Stato sui contributi erogati oltre che per il superbonus 110%, anche per quelli relativi ai rifacimenti delle facciate. Ma l'attuale governo ha proposto una legge che permette di affidare i lavori pubblici fino a 150 mila euro direttamente senza gara a chi si preferisce. E per lavori fino a 5 milioni e 380 mila euro poter scegliere le imprese che possono concorrere alle aggiudicazioni. A queste gare, che riguardano la stragrande maggioranza delle opere che vengono appaltate dalle varie amministrazioni, non potranno partecipare tutte le imprese interessate, ma solo quelle che sono riuscite a farsi invitare. Il problema è che, per poter entrare tra quelle prescelte, è tradizione che vengano usati metodi corruttivi. La memoria di tangentopoli è ancora viva. È per questo che debbono essere scritte leggi che abbiano si l'obiettivo di non creare complicazioni, ma nel contempo evitino che i furbi e i disonesti approfittino di spazi di corruzione.

Un altro punto contestato della legge sugli appalti è quello relativo alla possibilità di creare il subappalto del subappalto. L'impresa che è al livello più basso del subappalto, per poter sopravvivere, dovrà risparmiare su tutto: dagli stipendi alla sicurezza dei lavoratori. E non sarà facile nemmeno un'azione di controllo, in cantieri con numerose imprese che si alternano con lavoratori che, pur lavorando assieme, nemmeno si conoscono. I sindacati Cgil e Uil, di fronte a questa legge sbagliata già dall'inizio di aprile hanno cominciato a manifestare per ottenere le opportune modifiche prima dell'entrata in vigore, che è prevista per il prossimo primo luglio.

SISTEMI PER L'UDITO
Audiotech
AUDIOTECH
Studio Audioprotesico
APPLICAZIONE DISPOSITIVI MEDICI
APPARECCHI ACUSTICI
CENTRO PER LA TERAPIA DEGLI ACUFENI
Convenzionato Ausl - Inail
Via Tolmino, 5/A - 40134 Bologna
Tel. 051-6154291 Fax 051-6156459

di Giulio Reggiani

Uno sguardo (vero?) sul Primo Maggio

Per ricordare il 1° maggio, vorrei stavolta volgere il mio sguardo oltre Bologna. Come ho scritto in un numero precedente de "La SPInta", la prima ***"Festa dei lavoratori"*** fu dichiarata a Parigi nel luglio del 1889, al *Primo Congresso della Seconda Internazionale,* che la programmò per il 1° maggio 1890. Tutti gli Stati avrebbero dovuto mettere in calendario -in contemporanea- un giorno di festa dedicato ai lavoratori. L'Assemblea parigina voleva anche collegarsi, con tale data, al sacrificio degli operai della "Haymarket" di Chicago, uccisi durante la manifestazione di tre anni prima, il 1° maggio 1886. Cito te stualmente il settimanale di Forlì ***La Rivendicazione***: «I*l Primo Maggio è come parola magica che corre di bocca in bocca, che rallegra gli animi di tutti i lavoratori del mondo, è parola d'ordine che si scambia fra quanti si interessano al proprio miglioramento».* In varie città italiane si tentò di contrastare la "Festa", ma la stampa disse che i disordini furono limitati. Vediamo: a ***Roma*** c'era poca gente in giro perché si temevano sia i disordini che la polizia. Gli operai di qualche fabbrica non lavorarono, senza violenze o minacce. Nel pomeriggio, un gruppo di operai si radunò al Testaccio per la "loro festa", e quando la polizia li invitò a disperdersi, rifiutarono. A ***Genova*** l'ordine non venne turbato: forse la pioggia contribuì a calmare i bollenti spiriti. A Sampierdarena fu distribuito agli operai metallurgico-navali il numero unico del foglio *Primo Maggio,* edito a cura della *Lega del lavoro*. A ***Livorno*** fu fatta esplodere una bomba davanti alla prefettura; ci furono molti arresti fino a che la polizia si mostrò sicura d'aver preso il colpevole. Solo qualche stabilimento aprì i cancelli e pochi operai andarono al lavoro. In centro-città fu tenuto un comizio cui assistette un gran numero di lavoratori al grido di "Viva la rivoluzione sociale", ma subito le forze dell'ordine dispersero l'assembramento. A ***Napoli*** le misure governative di prevenzione avevano tanto esasperato gli operai, che i disordini erano certi. Ovunque c'erano manifesti, che le guardie si affrettarono a strappare. I socialisti raccomandarono di mostrare una striscia rossa sul cappello con le parole "Primo Maggio". A ***Palermo*** uno sconosciuto, agitando un fazzoletto rosso, si mise a gridare: «Operai siciliani: pane e lavoro! Movetevi!». I poliziotti gli strapparono il fazzoletto e lo arrestarono, ma la folla presente in piazza lo aiutò a fuggire. A ***Venezia,*** calma piatta: in tutte le fabbriche -anche all'arsenale- gli operai lavorarono. Anche a ***Forlì*** nessuna agitazione, con i negozi chiusi solo al pomeriggio; i manifesti socialisti raccomandavano la calma. Ora un'occhiata veloce a ***Parigi***, che aveva lanciato la "festa". Fin dalla sera precedente furono arrestati socialisti ed anarchici, perché in casa di un giornalista dell'*Assaut* erano stati sequestrati duemila bastoni con punta di ferro; molti manifesti sequestrati erano in lingua italiana: insomma, un fiasco! Amilcare Cipriani difese la "Festa" alla Madeleine, dicendo: «Oggi la manifestazione è mancata; ma un'altra volta riusciremo». Arrestato poi rilasciato, verrà espulso. Molti parigini espressero indignazione verso gli anarchici italiani, venuti a turbare l'ordine in casa altrui. Infine, rivelo la fonte di queste notizie: il *Corriere della sera*, chiaramente "filo-governativo" ed "anti-operaio".

Anno 1910 - Festosa celebrazione del 1° Maggio.

Ricchi/Poveri: Storia della Diseguaglianza

di Valerio Montanari

Da che mondo è mondo la diseguaglianza fra ricchi e poveri è sempre esistita e nell'età contemporanea il divario si è fatto ancor più profondo, tanto che la povertà estrema anche nei paesi più avanzati rappresenta una vera e propria piaga economica, sociale e politica. Pierluigi Ciocca, economista, già importante figura della Banca d'Italia, ci offre sul tema un'interessante riflessione con un excursus storico di quasi 5000 anni dal Paleolitico all'area mesopotamica, dagli Etruschi ai Romani, fino all'età moderna e contemporanea. Nel suo saggio *Ricchi e Poveri. Stori a della diseguaglianza*, di piacevole lettura per uno stile chiaro e scorrevole, l'autore analizza la diade povertà/ricchezza, che ha segnato la storia dell'umanità, fissandone la genesi con

la nascita delle prime società complesse, dove lo Stato "sorge a beneficio dei ristretti gruppi elitari che lo capeggiano". La dissoluzione dell'Impero Romano d'Occidente, dove la contrapposizione ricchi/poveri era stata un tratto dominante, rappresentò una delle occasioni della storia umana in cui la sperequazione distributiva si ridusse drasticamente e drammaticamente, compressa da eventi epocali. "La ripresa economica del Basso Medioevo riportò la sperequazione degli averi ai massimi livelli, specie nei centri urbani, ma grazie alla Rivoluzione Industriale, con la nascita dell'economia di mercato capitalistica, ingrado di generare uno sviluppo produttivo senza eguali, la concentrazione di redditi e patrimoni è aumentata esponenzialmente sia pure con profonde diseguaglianze fra diversi Paesi. Oggi occorre, secondo Ciocca, imprimere una svolta strutturale al nostro modo di vivere per contrastare la triade delle tre i: instabilità, inquinamento, iniquità. Proprio la pandemia ci ha riportato alla necessità di pensare politiche in cui lo Stato Sociale riassuma un ruolo decisivo per ridisegnare un nuovo futuro condiviso, che possa ridurre le diseguaglianze sociali sia interne sia fra i vari paesi.

Pierluigi Ciocca, *Ricchi Poveri. Storia della diseguaglianza*, Torino, Einaudi, 2021 pp.172